

Sacbo replica ai sindaci: “Lo scalo di Orio è sicuro, pronti altri investimenti”



Dopo la presa di posizione dei sindaci di Bergamo, Dalmine, Treviolo e

Levate - in campo per chiedere chiarimenti sui livelli di sicurezza dello scalo di Orio dopo l'incidente provocato dal cargo uscita di pista - ecco la replica di Sacbo. La società di gestione dell'aeroporto ha messo in evidenza “che le infrastrutture di volo sono state progettate secondo i più avanzati standard nazionali e internazionali”. “All'interno dell'intervento di manutenzione straordinaria, eseguito nella primavera 2014, la conformazione delle aree di sicurezza poste al termine della pista di volo - annota Sacbo - è stata migliorata ulteriormente incrementandone le dimensioni e ha ricevuto da Enac l'approvazione e la successiva certificazione dopo averne eseguito il collaudo”. Sacbo, “puntando al continuo miglioramento delle infrastrutture di volo e allo scopo di consolidare gli attuali standard di sicurezza già di assoluto primo

livello”, ha previsto all’interno del nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale “un investimento di circa 30 milioni di euro per l’installazione di specifiche tecnologie innovative. In questo modo lo scalo di Bergamo si candida a diventare il primo aeroporto italiano ad adottare le soluzioni più avanzate di questo tipo”.